VANITY FAIR

N° e data : 20024 - 20/06/2012
Diffusione : 283012
Periodicità : Settimanale
VanityFair_20024_154_19.pdf

Pagina 154
Dimens100 %
2221 cm2

Sito web: http://www.style.it/cont/vanity-fair/home-vanity-fair.asp

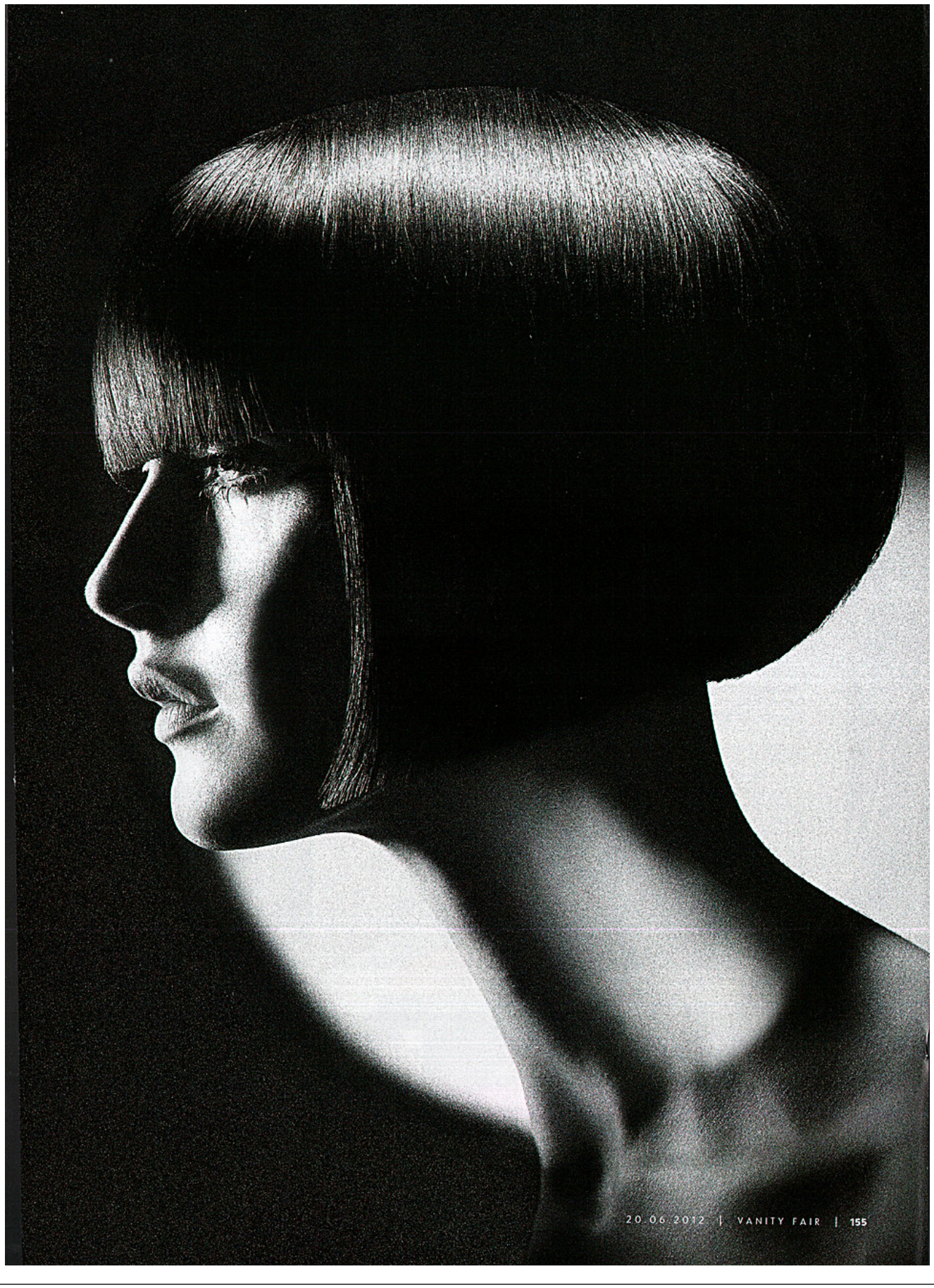
Copyright (Vanity Fair)
Riproduzione vietata

VANITY FAIR

N° e data : 20024 - 20/06/2012
Diffusione : 283012
Periodicità : Settimanale
VanityFair_20024_154_19.pdf

Pagina 155
Dimens100 %
2221 cm2

Sito web: http://www.style.it/cont/vanity-fair/home-vanity-fair.asp



Copyright (Vanity Fair)
Riproduzione vietata

Add Editore

VANITY FAIR

N° e data : 20024 - 20/06/2012
Diffusione : 283012
Periodicità : Settimanale
VanityFair_20024_154_19.pdf

Pagina 156
Dimens100 %
2221 cm2

Sito web: http://www.style.it/cont/vanity-fair/home-vanity-fair.asp

«Erano i primi anni '60: ci eravamo sposati da poco. Sapevo che Guido teneva la foto di una bellissima attrice del cinema muto nel cassetto del suo tavolo da lavoro. Quella foto, riprodotta su una pagina della rivista *Sipario*, mi incuriosiva. Ma della donna fotografata sapevo solo il nome, Louise Brooks. Luisa, come me».

Louise, Luisa, Valentina. Tre esistenze – di carne, di carta, di celluloide – intrecciate nella vita di Guido Crepax. E in un simbolo che diventa un'ossessione amorosa: il caschetto nero e lucido. Crepax lo vede al cinema, su Louise, che fu tra le primissime a sfoggiarlo; se ne innamora; lo riproduce sulla sua Valentina. E Luisa, sua moglie, complice non gelosa, scrive: «Per non essere da meno mi tagliai i capelli allo stesso modo».

È il taglio carré il leit motiv del libro *Valentina come Louise Brooks* (Fandango Libri), catalogo della mostra *Valentina Movie*, Palazzo Incontro di Roma fino al 30 settembre. Ed è quello che fa di lei una

A *destra*. Idrata i caschetti d'estate: **Balsamo Istantaneo Doposole di Biopoint.** Un mix di oli che danno luce ai capelli colorati: **Elixir Ultime Thé Imperial di Kérastase.** Per scolpire il carré: **Shape Shift di Wella Professionals.** Per un liscio perfetto: **Straight & Tame di ghd Style.**

DOPPIA ICONA

Valentina come Louise Brooks, il libro nascosto (Fandango Libri, pagg. 127, euro 22) è il catalogo della mostra romana *Valentina Movie*, che racconta il mito del fumetto di Guido Crepax e il link con la diva del cinema muto (*sopra*).

CONTRASTO, SOLANGE SOUZA

Copyright (Vanity Fair)
Riproduzione vietata
Add Editore

VANITY FAIR

N° e data : 20024 - 20/06/2012
Diffusione : 283012
Periodicità : Settimanale
VanityFair_20024_154_19.pdf

Pagina 157
Dimens100 %
2221 cm2

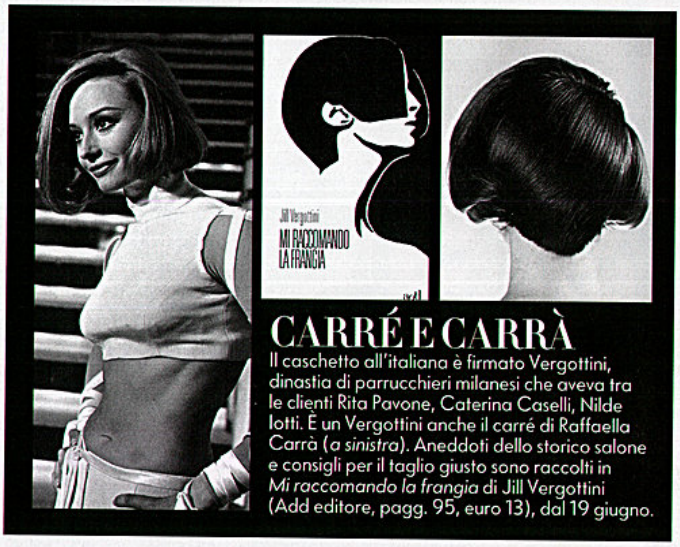
Sito web: http://www.style.it/cont/vanity-fair/home-vanity-fair.asp

Sotto, in senso orario. Ideale per i capelli spessi, facilita la stiratura e protegge dall'umidità: **24h Crema Anti-Crespo di Pantene Pro-V.** Idrata ed esalta i riflessi delle teste bionde: **Balsamo Sheer Blonde di John Frieda.** Crea un volume naturale durante lo styling, con effetto mat: **Soufflé di Label.m di Toni&Guy.** Difende i fusti dal calore del phon e della piastra: **Spray Protettivo Azione Termo-Attiva di Sunsilk Co-Creations.**

musa: «Non voglio disegnare una bionda alla Dale Arden», scrive lui in una tavola del 1995 sulla genesi di Valentina. E inventa una frangia «graffiata con la lametta». Perché (in quasi un secolo di vita) carré, bob e variazioni sul tema non hanno mai smesso di stregare: dalle dive anni Venti alla «caschettata» Clizia di Montale, con una frangia che, scrive lui, «sulla mia strada è tutto il cielo». Attraversando indenni anche gli '80 della permanente selvaggia.

«Non è un caso. La femminilità della donna col caschetto è unica, supera le mode perché si basa sulla personalità e sulla forza, non sulle convenzioni». A dirlo è Jill Vergottini, 48 anni, ultima discendente della dinastia di parrucchieri milanesi che il bob, in Italia, lo ha praticamente inventato: a farsi fare un «caschetto Vergottini» nel loro salone milanese, dagli anni Sessanta in poi, passarono tutte, da Nilde Iotti a Rita Pavone, dalla sociologa Lea Vergine – «il mio modello di femminilità», dice Jill – a Caterina Caselli. Poi c'era quella soubrette biondissima italo-americana, allora poco più che adolescente, che non sopportava l'ossigeno della tintura e urlava come la scuoiassero, spaventando le clienti».

E su tutte Raffaella Carrà: «Io me la ricordo bene», racconta Jill. «A *Canzonissima 70* sfondò con l'ombelico in vista e un carré biondo platino. Glielo aveva inventato mio zio Cele: lei di natura aveva i capelli neri e riccissimi». I ricordi di quegli anni, insieme con i trucchi del mestiere, Jill li ha raccolti in *Mi raccomando la frangia* (Add editore), un po' amarcord, un po' manuale del taglio impeccabile. «Il segno del caschetto perfetto? La nuca. Netta o sfumata, geometrica o tonda, deve essere leggera. E poi c'è un carré giusto per ogni volto, bisogna quindi diffidare da chi propone lo stesso su tutte. E va scolpito con forbici e macchinetta: guai a usare il rasoio». VF



CARRÉ E CARRÀ

Il caschetto all'italiana è firmato Vergottini, dinastia di parrucchieri milanesi che aveva tra le clienti Rita Pavone, Caterina Caselli, Nilde Iotti. È un Vergottini anche il carré di Raffaella Carrà (*a sinistra*). Aneddoti dello storico salone e consigli per il taglio giusto sono raccolti in *Mi raccomando la frangia* di Jill Vergottini (Add editore, pagg. 95, euro 13), dal 19 giugno.

ARCHIVIO JILL VERGOTTINI, OLIVIERO TOSCANI, ALINARI

Copyright (Vanity Fair)
Riproduzione vietata
Add Editore